Lo SPIRITO in...forma

PASQUA
2026

La redazione

Sac. Gaetano Puleo

Giovanna Labruna

Parrocchia
Spirito Santo
Catania
Via A. Pacinotti, 54
TELEFONO
329 026 0567

PASQUA, CUORE DELLA NOSTRA FEDE

Fratelli e sorelle,
oggi la Chiesa non sussurra ma grida di gioia: **Cristo è Risorto, è veramente Risorto!**
E questa non è una formula rituale ma una notizia che cambia tutto.
È il cuore della nostra fede.
È il respiro della nostra speranza.
Il Vangelo di oggi ci porta davanti a un fatto sconvolgente: il sepolcro è vuoto.
Maria Maddalena corre, va da Pietro e dall'altro discepolo, tutti corrono.
Perché quando Dio interviene davvero, non si può restare fermi.
Eppure, attenzione: non è subito chiaro, non è tutto evidente.
C'è stupore, c'è confusione, c'è ricerca.
Questo è molto attuale: anche noi, oggi, crediamo ma spesso coltiviamo dentro una fede fragile, ferita, in cammino.
La Pasqua non cancella le domande, perché viviamo in un tempo che ha bisogno di Pasqua. Un tempo in cui la guerra sembra più forte della pace,
l'egoismo più facile dell'amore, la paura più diffusa della fiducia.
Quante persone oggi vivono come se tutto finisse nel sepolcro: relazioni che muoiono, sogni spezzati, fede che si raffredda. E invece la Pasqua entra proprio lì. Non come illusione, ma come verità: Dio è capace di far fiorire la vita anche dove tutto sembra finito.

Il cristiano dev'essere testimone di vita, non di rassegnazione perché se Cristo è risorto, allora cambia anche il nostro modo di vivere.
Non possiamo essere cristiani tristi. Non possiamo essere uomini e donne rassegnati. Il mondo non ha bisogno di credenti spenti, ma di volti luminosi, cuori liberi, vite che profumano di Vangelo.
Essere cristiani oggi significa dire con la vita: che il perdono è più forte dell'odio, che la luce è più forte del buio, che l'amore è più forte della morte. La gioia della Pasqua non è superficiale. Non è un sorriso forzato. È una gioia che nasce dentro le ferite. Il Risorto porta ancora i segni della croce. E questo ci consola profondamente. Vuol dire che: le tue ferite non sono inutili, le tue lacrime non sono perse, la tua storia può diventare luce perché la Pasqua non toglie la croce la trasforma in vita nuova.
Fratelli, oggi non basta più solo celebrare, oggi bisogna Scegliere.
Vuoi restare nel sepolcro o vuoi correre verso la vita?
Vuoi continuare a vivere nella paura o lasciarti raggiungere dalla speranza?
Pasqua è un passaggio: dalla chiusura all'apertura, dalla tristezza alla gioia, dalla morte alla vita. E questo passaggio comincia dentro di te.
Carissimi, oggi il mondo ha bisogno di una buona notizia vera, non di parole vuote, ma di vite trasformate. E questa è la notizia:Cristo è vivo.
È qui. Cammina con noi.
Allora non temere: se la notte è lunga, l'alba arriva, se il cuore è ferito, può guarire, se tutto sembra perduto, Dio sta già operando.
Entriamo da questa Pasqua con un cuore nuovo e portiamo nel mondo, con semplicità e coraggio, la Gioia più grande che esista: **Cristo è Risorto ed è la nostra Speranza.**

Felice Pasqua
don Gaetano Puleo

Pasqua di Risurrezione nell'Anno Giubilare Agatino 2026

L'Amore di Cristo Risorto disarmi il Cuore, la Mente e le Mani

GIUBILEO AGATINO
IX CENTENARIO (1126-2026)

Nel 2026, le Celebrazioni del **17 agosto**, assumono una connotazione speciale poiché ricorre il 900° anniversario (1126-2026) del rientro a Catania delle Spoglie della nostra Santa Patrona Agata. È grazie alla fede coraggiosa di due soldati, Gisliberto e Goselmo, che nel 1126 ritornarono nella nostra città le reliquie di Sant'Agata, trafugate a Costantinopoli ottantasei anni prima da Giorgio Maniace, come bottino di guerra. La tradizione racconta che una notte Sant'Agata apparve in sogno a Gisliberto e gli comandò di andare nella chiesa dove erano custodite le sue spoglie per ricondurle a Catania. La visione si ripeté altre due volte: allora Gisliberto, che nel frattempo si era confidato con il suo amico Goselmo, decise di passare all'azione con l'aiuto del suo fedele compagno. I due soldati partirono alla volta di Costantinopoli e, con non poche difficoltà, riuscirono a riprendere il corpo della Santa che, dopo un lungo e travagliato viaggio, approdarono ad Aci Castello il 16 agosto 1126. La notizia si diffuse ben presto fra il popolo catanese che si affrettò dal suo Pastore per avere conferma. Il Vescovo Maurizio esortò la popolazione ad andare, con vesti bianche, insieme a lui incontro alle Reliquie provenienti da Aci Castello. Era il pomeriggio del 17 Agosto 1126 quando i Catanesi riabbracciarono la loro Patrona e più volte si levò in quell'occasione il grido "**Cittadini, viva Sant'Agata**".

Programma Festeggiamenti Agatini
Agosto 2026
In ricordo del nono centenario della traslazione delle Reliquie di Sant'Agata da Costantinopoli a Catania

- **16 Agosto 2026** (Aci Castello)
  Veglia di preghiera nel piazzale del castello, presieduta dal Legato Pontificio, nel luogo in cui la tradizione vuole siano approdate le reliquie, con la partecipazione del Vescovo di Acireale e altri vescovi.
- **17 Agosto 2026** (Processione Storica)
  Processione con le reliquie dalla rotonda di via del Rotolo (Catania) fino alla Cattedrale.
  A seguire, solenne pontificale presieduto da un Cardinale.
- **18 Agosto 2026** (Conclusione)
  Celebrazione Eucaristica di chiusura dell'Anno Giubilare Agatino presieduta dall'Arcivescovo di Catania.

VENERDÌ 8 MAGGIO

RECITA DELLA SUPPLICA ALLA MADONNA DEL ROSARIO

ORE 12:00

S. MESSA

IN VIA PALERMO, 829

GIOVEDÌ 21 MAGGIO ORE 18:30

PENTECOSTE 2026

FESTA IN PARROCCHIA

- **VENERDÌ 15 MAGGIO**

  INIZIO NOVENA ALLO SPIRITO SANTO

- **SABATO 23 MAGGIO**

  VEGLIA DI PENTECOSTE ORE 19:30

- **DOMENICA 24 MAGGIO**

  - S. MESSA ORE 10:30

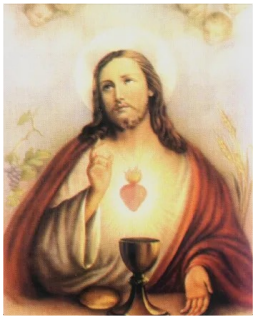
  (PRIMA COMUNIONE E CRESIMA DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DEL CATECHISMO)

  - S. MESSA ORE 18:30

VENERDÌ 12 GIUGNO

SACRO CUORE di Gesù

SANTA MESSA ORE 18:30



A SEGUIRE

VEGLIA EUCARISTICA

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE

DOMENICA 14 GIUGNO

SANTUARIO MADONNA DEL PIANO

GRAMMICHELE